



FINALE DEL 2° GRAN TROFEO DELLE ALPI

Prova di lavoro internazionale per cani da seguita su lepre

Dopo il grande successo riscontrato nell'edizione 2014, la Pro Segugio Trentina è stata chiamata ad organizzare, per il secondo anno consecutivo, la Finale del Gran Trofeo delle Alpi, prova di lavoro internazionale per cani da seguita su lepre valevole per l'assegnazione dell'ambito Trofeo.

Destinato a divenire il "Saladini Pilastrini" del segugio, il Gran Trofeo delle Alpi edizione 2015 ha visto l'aumento delle Sezioni provinciali SIPS partecipanti con l'aggiunta di Vicenza. Quattro sono state dunque le prove di qualificazione, tutte svoltesi rigorosamente su territori di montagna della catena alpina, che hanno decretato la classifica dei dodici concorrenti finalisti suddivisi nelle tre classi di singoli, coppie e mute.

La prima prova di qualificazione, curata dalla Sez. SIPS di Vicenza, si è svolta nel mese di aprile nella Riserva di Roana – Comprensorio alpino 4. La seconda prova di qualificazione, curata dalla Sez. SIPS di Aosta, si è svolta nel mese di maggio sui territori del Comprensorio Alpino di Saint Vincent, Ayas e Brusson. La terza prova di qualificazione, curata dalla Sez. SIPS di Como, si è svolta nel mese di giugno nel Comprensorio Alpino delle Prealpi Comasche. La quarta ed ultima prova di qualificazione, curata dalla Sez. SIPS di Bergamo, si è svolta nel mese di luglio nel Comprensorio Prealpino di Bergamo.

L'eccellenza dell'organizzazione e i magnifici areali di prova sono le due costanti riscontrate nell'intero circuito delle qualificazioni alle quali hanno partecipato moltissimi appassionati segugisti provenienti da quasi tutte le regioni del centro nord italiano a dimostrazione del fatto che l'entusiasmo, l'interesse e la passione per il segugio e per le prove di lavoro su lepre non vedono tramonto alcuno.

A conclusione delle prove di qualificazione hanno conquistato l'accesso alla finale:

nella la classe singoli - i Sigg. Pelliccia Anacleto e Simona con Rina, il Sig. Starcevic Drago – Team Mascheroni con Roll, la Sig.ra Bosio Lina con Eva e il Sig. Bellò Riccardo con Lampo;

nella la classe coppie - il Sig. Canepa Giuseppe con Culto e Lea, il Sig. Chioda Enrico con Massi II e Spedy, il Sig. Schirato Andrea con Lampo e Dali E il Sig. Zanrosso Nicola con Jok e Ziva;

nella la classe mute - il Sig. Rampini Claudio con Leo, Lea, Rino, Selva, Giada e Diana. , Il Sig. Sani Tiziano con Janez, Oliva, Nora, Princi e Valentina, Il Sig. Tanghetti Dario con Mina della Concarena, Birba, Sila, Lila e Bigio e il Sig. Zanotti Vincenzo con Lampo Scintilla, Shila e Nebbia.

E veniamo alla finale che come si diceva è stata affidata per il secondo anno consecutivo alla Pro Segugio Trentina. La prova è andata in scena domenica 23 Agosto ed ha avuto come palcoscenico i meravigliosi territori dolomitici della Val di Fiemme conosciuta a livello internazionale per aver ospitato ben tre edizioni dei campionati del mondo di sci nordico e per le sue preziose ed uniche ricchezze paesaggistiche e naturali. L'organizzazione dell'evento, patrocinato dall'Associazione Cacciatori Trentini, è stata curata, secondo la filosofia ormai consolidata della Sezione Provinciale Pro Segugio di Trento che vede diversi componenti il Consiglio Direttivo attivarsi nell'organizzazione delle varie manifestazioni programmate annualmente, dal Vice Presidente Valerio Dondio, ed ha visto il coinvolgimento delle Riserve di Caccia di Cavalese, Carano, Daiano Varena Tesero e Predazzo, che, come nelle precedenti occasioni (prove internazionali di eccellenza del 2008 e del 2013), hanno dimostrato grande disponibilità e spirito collaborativo. Molto apprezzata l'organizzazione generale della manifestazione con un piccolo neo dovuto all'impossibilità di trovare un'unica struttura disponibile ad ospitare i sigg. giudici e i numerosi concorrenti ed ospiti giunti nella giornata di sabato 22 agosto. Del resto, in una valle turistica come la Val di Fiemme, il mese di agosto rientra interamente nell'alta stagione e le strutture ricettive vedono generalmente il tutto esaurito. Personalmente posso assicurare che si è cercato di fare il possibile per non disattendere la cordialità e l'ospitalità che ha sempre contraddistinto le manifestazioni cinofile organizzate in Trentino. Particolarmente significativa, gradita ed apprezzata la presenza del Presidente della SIPS nazionale Vincenzo Ferrara, arrivato in valle in compagnia della consorte già nella giornata di giovedì 20 per assistere alla manifestazione e per godersi qualche giorno di vacanza.

Le varie fasi della manifestazione si sono regolarmente svolte nel pieno rispetto del programma e degli orari fissati, ed alle ore 6,30, puntualmente, sono iniziati i turni di prova, corsi nelle Riserve di Caccia di Carano e Daiano dalla batteria dei singoli; nelle Riserve di Caccia di Varena e Tesero dalla batteria delle

coppie e nella Riserva di Caccia di Predazzo dalla batteria delle mute. Numerosa e gradita la presenza di spettatori riscontrata, sia sui terreni di prova fin dalle prime ore del mattino, sia presso la struttura del ritrovo durante il pranzo e le premiazioni.

E' risaputo come le condizioni meteo siano determinanti al fine di facilitare o complicare il già di per sé difficile lavoro del segugio sulla flebile traccia della lepre. Anche il comportamento notturno della lepre varia molto a seconda delle condizioni del tempo. I leggeri piovvaschi notturni e dell'alba facevano presagire difficoltà insormontabili per il lavoro dei pur bravi e selezionati segugi. Invece, l'ottima presenza e il normale comportamento notturno delle lepri (assolutamente autoctone), l'esperienza e la perfetta conoscenza del territorio da parte degli accompagnatori e la bravura di conduttori ed ausiliari, hanno permesso a quasi tutti i segugi di reperire la pastura e/o la passata utile e di tentare, nell'esiguo tempo a disposizione, di svolgere le fasi necessarie per raggiungere l'agognata qualifica. Altro fattore determinante nelle prove di lavoro è quello della fortuna che si può manifestare in tanti modi diversi. Ad esempio nell'estrazione del turno di prova; oppure nell'attacco di pastura o passata di una lepre che non abbia poi percorso distanze chilometriche per mettersi al covo; oppure l'età stessa della lepre attaccata e il relativo comportamento che spesso mette in difficoltà anche i cani più esperti. Alla luce di queste considerazioni, come spesso accade nelle prove di lavoro, alla fine della mattinata, le qualifiche raggiunte sono state solo cinque, ben distribuite però, nelle tre classi di lavoro a concorso:

due nella classe singoli – giudice Mapelli Fiorenzo – 1° Ecc. P. 171 Bellò Riccardo con Lampo – 2° Ecc. P. 162 Pelliccia Simona e Anacleto con Rina

una nella classe coppie – giudice Virgili Franco – 2° Buono P. 145 – Zanrosso Nicola con Ziva e Jok

due nella classe mute – giudice Torri Armando – 1° MB P. 156,8 – Sani Tiziano con Janez, Oliva, Nora, Princi e Valentina – 2° AB P. 138,5 - Zanotti Vincenzo con Lampo Scintilla, Shila e Nebbia.

Sempre a riguardo dell'organizzazione generale della manifestazione, va sottolineato l'alto grado di idoneità del punto logistico di ritrovo individuato nelle strutture per le feste campestri di Masi di Cavalese ed ottimamente gestito dal Comitato delle Associazioni di Volontariato del paese. Ampio e particolarmente adatto lo spazio messo a disposizione degli sponsor tecnici dell'intero circuito del Trofeo - CANICOM, TRABALDO E MISTER MIX DOG - per gli stand espositivi dei loro prodotti, molto apprezzati dai numerosi presenti.

Come da programma, al rientro dalle prove, si è tenuto il "pranzo del cacciatore" che ha visto la massiccia partecipazione di circa 250 persone. Un numero difficilmente riscontrabile in manifestazioni analoghe. Segno tangibile della bontà organizzativa e di un pieno raggiungimento dell'obiettivo relativo all'importante aspetto del coinvolgimento sociale.

Dopo il piacevolissimo momento conviviale si è svolta la cerimonia di premiazione aperta dai saluti e dalle riflessioni, sempre lucide ed appassionate, del Presidente della SIPS Trentina Franco Canali al quale hanno fatto seguito i saluti del Neo Presidente dell'Associazione Cacciatori Trentini Carlo Pezzato, che complimentandosi con la Pro Segugio Trentina ha esortato la stessa a perseverare sulla strada della diffusione di una corretta cultura e conoscenza relativa all'uso del cane segugio nella caccia alla lepre e ad una sempre più fattiva collaborazione con l'ACT, allo scopo di conseguire, a riguardo della specie lepre, i migliori risultati gestionali possibili. Graditissimi i saluti del Presidente Nazionale SIPS Vincenzo Ferrara. Molto interessanti le riflessioni e i concetti espressi da Ferrara fra i quali, a mio avviso, spicca quello relativo all'importanza che riveste il volontariato puro e appassionato all'interno della grande famiglia della SIPS. L'Associazione deve essere depurata dai personaggi che la usano solo per interessi personali ed economici. D'altro canto va riconosciuto il grande merito di molte Sezioni Provinciali SIPS e dei loro dirigenti che si prodigano, "volontariamente", anno dopo anno, nell'organizzazione di prove e manifestazioni cinofilo segugistiche di alto livello zootecnico. Meritevole di riconoscimento e apprezzamento è pure l'impegno sostanzioso ed oneroso che i moltissimi appassionati segugisti mettono in campo per partecipare alle prove ed alle esposizioni. L'intento primario della Pro Segugio, va sempre ricordato, è quello della difesa e del miglioramento del cane segugio nelle razze riconosciute, presenti ed usate in Italia.

Anticipando le loro dettagliate relazioni, i Sigg. Giudici Enci Mapelli Fiorenzo, Virgili Franco e Torri Armando, si sono detti onorati di aver potuto giudicare questa seconda finale del Gran Trofeo delle Alpi ed hanno espresso sinceri apprezzamenti per l'organizzazione e per gli stupendi areali messi a disposizione nei tre settori di prova. Ideale la densità di lepri presenti sul territorio. Molto significativa la presenza di ungulati e volpi attraverso la quale si è potuto testare l'assoluta correttezza di tutti gli ausiliari finalisti.

Si sono dunque aggiudicati il **2° GRAN TROFEO DELLE ALPI:**

per la classe singoli - il SIG. **BELLO' RICCARDO** con il Seg. dell' Appen. **LAMPO;**

per la classe coppie - il SIG. **ZANROSSO NICOLA** con i S.I.P.R. nero focati **ZIVA E JOK;**

per la classe mute - il SIG. **SANI TIZIANO** con i S.I.P.R. fulvi **JANEZ, OLIVA, NORA, PRINCI E VALENTINA**

Le relazioni relative alle prove dei finalisti qualificati:

BELLO' RICCARDO con il Seg. dell'Appen. **LAMPO 1° Ecc. P. 171** Giudice Sig. Mapelli Fiorenzo. Soggetto di ottima tipicità. Piacevole e tipica la cerca. In cespugliato evidenzia traccia di lepre derubata, un attimo di smarrimento, in campo voltaico vocalizza pastura, ritorna in traccia e con concentrazione percorre un buon tratto di strada cementata. Trovata entrata in bosco, la seguita diventa interessante. Compie un largo giro per poi tornare al punto di partenza. Il cane viene disturbato da persone presenti nel bosco. Lo stesso si deconcentra, perde la traccia. Si ferma il turno con il cane in fallo.

PELLICCIA SIMONA E ANACLETO con il SIPR nero focato **RINA 2° Ecc. P. 162** Giudice Sig. Mapelli Fiorenzo.

Soggetto tipico. Liberata in pineta erbosa, subito reperisce passata utile vocalizzando, con decisione si porta verso l'alto per poi virare in basso. La voce aumenta, vicino a delle foglie selvatiche la lepre si deruba, la cagna nel cercare l'entrata nelle stesse va in traccia, la seguita è subito incalzante portandosi verso l'alto, pochi minuti e si sente Rina cacciare verso il basso, caduta in fallo compie larghe cerchiature, il canettiere cerca di dare il proprio aiuto ma l'azione non migliora. In vari punti la cagna fa capire il tragitto della lepre ma la seguita non avviene più.

ZANROSSO NICOLA con i S.I.P.R. nero focati **ZIVA E JOK BELLO' 2° B P. 145** Giudice Sig. Virgili Franco.

Coppia di cani giovani di buona passione e maneggevolezza. Alla sciolta su prato, dopo breve tempo trovano incontro di passata. L'accostamento è faticoso e poco vocalizzato. Entrati in bosco la lepre si deruba ma arrivati in prossimità del covo Ziva evidenzia la fase richiamando il compagno di coppia. Unitisi i due cani danno inizio ad una discreta seguita.

SANI TIZIANO con i S.I.P.R. fulvi **JANEZ, OLIVA, NORA, PRINCI E VALENTINA 1° MB P. 156,8** Giudice Sig. Torri Armando

Muta di SIPR fulvi di buon tipo. Sciolta in prato dopo breve cerca trovano passata e con buone voci iniziano ad accostare. Nora voce un po' mascolina, Valentina da dimenticare. Tirano sicuri in folto e arrivano al covo da poco lasciato dalla lepre. Inizialmente la seguita si presenta difficoltosa poi si distendono in una buona seguita. Tirano in basso, poi vanno in fallo su stradello e non risolvono. Chiudo.

ZANOTTI VINCENZO con i S.I.P.F. nero focati **NEBBIA, SHILA, LAMPO E SCINTILLA 2° AB p. 138,5** Giudice Sig. Torri Armando

Muta di SIPF nero focati di buon tipo. Sciolti in prato, corretti alla sciolta, buona la cerca. Trovano passata con buone voci e defilano in folto. La lepre parte alla volpina, i cani arrivano in traccia ed iniziano la seguita inizialmente molto sofferta, poi riescono a riallacciarla e partono più sicuri anche se non troppo incisiva. Chiudo con i cani in fallo.

E' doveroso concludere con un sentito ringraziamento:

al comitato promotore del Gran Trofeo delle Alpi per aver affidato alla Pro Segugio Trentina anche questa seconda Finale. (Penso e spero che le aspettative non siano state deluse).

Alle Sezioni Provinciali SIPS e a chi per esse ha lavorato sodo per organizzare le varie prove di qualificazione.

Ai Rettori, ai Soci e agli Accompagnatori delle riserve di Cavalese, Carano, Daiano, Varena, Tesero e Predazzo, che grazie alla loro disponibilità e collaborazione fattiva hanno permesso di mettere a disposizione dei concorrenti finalisti territori magnifici e le loro preziose competenze. Un grazie particolare ai Sigg. Rizzoli Giulio, Visentin Stefano, Bonelli Roberto, Polesana Alex, Canal Andrea e Valentino Micaela.

All'Associazione Cacciatori Trentini per aver patrocinato la manifestazione.

Ai Sigg. Giudici Enci Mapelli Fiorenzo, Virgili Franco e Torri Armando per la loro correttezza e professionalità.

Ai Signori conduttori finalisti e ai loro bravissimi segugi per l'impegno profuso nella partecipazione alle varie prove del Trofeo e con i complimenti per la qualificazione alla prova finale.

A tutti gli sponsor della manifestazione e soprattutto alle Aziende TRABALDO, CANINCON E MISTER MIX che con il loro sostegno e la loro presenza hanno contribuito ad elevare il livello e la qualità anche di questa seconda edizione del Gran Trofeo delle Alpi.

A tutti coloro i quali, a vario titolo, hanno dato il loro apporto e contribuito al pieno successo della manifestazione.

Un cordiale saluto a tutti i segugisti e un arrivederci al 3° Gran Trofeo delle Alpi.

Valerio Dondio
Pro Segugio Trentina